



VERONA ELEZIONI COMUNALI 2007

COMUNICATO STAMPA

Verona 14 aprile 2007

La lista “VERONA CAMBIARE SI PUÒ!” e la candidata sindaca Laurella Arietti rispondono alle dichiarazioni di Francesco Spiazzi sulla mozione omofoba del 1995

Facciamo fatica a stare in silenzio davanti alle affermazioni del candidato consigliere Spiazzi, che si vanta di aver proposto e fatto votare nel 1995 una mozione lesiva dei diritti di cittadinanza di gay, lesbiche e transessuali nel comune di Verona.

A quella mozione ne seguirono altre due e il tutto avvenne in un dibattito consigliere con toni allucinanti che occupò le prime pagine dei quotidiani nazionali per diversi mesi. Verona confermava di avere amministratori intolleranti e piegati ai dettami di una chiesa reazionaria.

Facciamo fatica a stendere zitti* perchè alcuni di noi si ribellarono a quella votazione e bloccarono il traffico in via degli alpini finendo in questura. Per la prima volta dal dopoguerra veniva sancito nero su bianco che i diritti delle persone con diverso orientamento sessuale ed identità di genere nulla avevano a che fare con la democrazia istituzionale.

E tutto questo avveniva esattamente un anno dopo l'approvazione della Risoluzione del Parlamento Europeo che chiedeva di applicare agli stati membri norme che garantissero la pari opportunità di cittadinanza a gay, lesbiche e transessuali.

Spiazzi però non dice che tutto questo era stato fatto per spartire un miliardo e quattrocento milioni delle vecchie lire, donazione di una fondazione bancaria al comune, tra le associazioni che si occupavano di famiglia a 'vago' titolo, e che tra queste risultavano anche gruppi integralisti. Si dimentica anche di dire che la famiglia cosiddetta naturale è la 'sede' del maggior numero di violenze e di stupri, del maggior numero di suicidi, del maggior numero di omicidi. Questo è quello che si festeggerà al family day.

A 12 anni di distanza con un lavoro di mobilitazione instancabile da parte del circolo Pink che ha organizzato ben tre manifestazioni nazionali per tentare di mantenere viva l'attenzione sul 'caso Verona' e una serie di interventi a livello di Parlamento Europeo per richiamare il 'palazzo' ora vediamo ancor più difficile una cancellazione di tali mozioni da parte di un centrosinistra imbavagliato al centro.

Riteniamo quindi che l'unico modo per tentare di riportare Verona nell'alveo della laicità e del rispetto dei Diritti Umani, in questo momento di crisi istituzionale, sia quello di ribadire che una amministrazione pubblica non possa assolutamente arrogarsi il diritto di decidere chi sta dentro e chi sta fuori in nome di 'norme morali discutibili' ma che abbia anzi il dovere, di garantire pari dignità e quindi pari accesso a chiunque, in ogni ambito, dai servizi sociali alla casa, indipendentemente dalla propria condizione.

La situazione politica attuale ci preoccupa ed è per questo che abbiamo deciso di fare una nostra lista che può permettersi di essere sganciata dalle logiche delle mediazioni che finiscono sempre col cancellare le differenze e le molteplici cittadinanze.

Verona Cambiare Si Può

Laurella Arietti, Sindaca

VERONA CAMBIARE SI PUO'!

Laurella Arietti, candidata sindaca alle prossime Elezioni Comunali 2007

Segreteria lista c/o Circolo Pink
Via Scrimari 7, 37129 Verona Tel e Fax 045 8065911

Ufficio Stampa:

Gianni Zardini 348 2634126 - bricioli@tin.it

Roberto Aere 340 2903991 - aeregeko@virgilio.it

Paola Bonatelli 333 3405377 - rebeldes@interfree.it